



CORTE DEI CONTI

SEZIONE CENTRALE DI CONTROLLO
SULLA GESTIONE DELLE AMMINISTRAZIONI DELLO STATO

FINANZIAMENTO DI START-UP

Deliberazione 16 febbraio 2023, n. 26/2023/G



CORTE DEI CONTI



CORTE DEI CONTI

**SEZIONE CENTRALE DI CONTROLLO
SULLA GESTIONE DELLE AMMINISTRAZIONI DELLO STATO**

IL FINANZIAMENTO DI START-UP

Relatore
Pres. Antonello COLOSIMO

Hanno collaborato per l'istruttoria e l'elaborazione dei dati: dott.ssa Daniela Cerimoniale, dott.ssa Monica Loddoni.

SOMMARIO

| | Pag. |
|---|------|
| Deliberazione | 7 |
| * * * | |
| Rapporto | 11 |
| 1. IL FINANZIAMENTO DI START-UP | |
| 1.1 La rilevanza del settore della ricerca nel PNRR | 13 |
| 1.2 Quadro di riferimento normativo e organizzativo | 15 |
| 1.3 Risorse finanziarie assegnate e impiegate | 17 |
| 1.4 Attività gestoria svolta nel I semestre 2022 e le procedure da utilizzare o eseguite | 17 |
| 1.5 Attività gestoria svolta nel II semestre 2022 | 19 |
| 1.6 Segnalazioni | 19 |

DELIBERAZIONE



CORTE DEI CONTI

SEZIONE CENTRALE DI CONTROLLO SULLA GESTIONE DELLE AMMINISTRAZIONI DELLO STATO

I Collegio

Camera di consiglio del 3 febbraio 2023

Presieduta dal Presidente Mauro OREFICE

Composta dai magistrati:

Presidente della Sezione: Mauro OREFICE

Presidente: Antonello COLOSIMO

Consiglieri: Domenico PECCERILLO, Carmela MIRABELLA, Paola COSA, Natale Maria Alfonso D'AMICO, Gerardo DE MARCO, Paolo ROMANO, Mario GUARANY

Referendari: Khelena NIKIFARAVA, Salvatore GRASSO, Simonetta INGROSSO, Andrea GIORDANO, David DI MEO

* * *

Visto l'art. 100, comma 2, Cost.;

vista la legge 14 gennaio 1994, n. 20 e, in particolare, l'art. 3, comma 4, ai sensi del quale la Corte dei conti svolge il controllo sulla gestione delle amministrazioni pubbliche verificando la corrispondenza dei risultati dell'attività amministrativa agli obiettivi stabiliti dalla legge e valutando comparativamente costi, modi e tempi dello svolgimento dell'azione amministrativa;

visto l'art. 7, c. 7, d.l. 31 maggio 2021, n. 77, convertito dalla l. 29 luglio 2021, n. 108, in base al quale *“la Corte dei conti esercita il controllo sulla gestione di cui all'art. 3, c. 4, l. 14 gennaio 1994, n. 20, svolgendo in particolare valutazioni di economicità, efficienza ed efficacia circa l'acquisizione e l'impiego delle risorse finanziarie provenienti dai fondi di cui al PNRR”*;

vista la deliberazione della Sezione 1° marzo 2022, n. 3/2022/G, con la quale è stato approvato il documento concernente il *“Quadro programmatico dei controlli sulla gestione delle Amministrazioni dello Stato per l'anno 2022 e nel contesto triennale 2022-2024”*;

visto il rapporto, presentato dal Presidente Antonello COLOSIMO, che illustra gli esiti dell'intervento PNRR al 31 dicembre 2022 avente a oggetto *“Finanziamento di start-up”*;

visto il decreto n. 2/2020 e successive integrazioni e modificazioni del Presidente della Sezione con cui i Magistrati assegnati alla Sezione medesima sono stati ripartiti tra i diversi collegi;

visto il decreto n. 2/2023 con cui i Magistrati sono assegnati a tutti i collegi;

vista l'ordinanza n. 3/2023 prot. n. 361 del 30 gennaio 2023, con la quale il Presidente della Sezione ha convocato il I Collegio per la camera di consiglio del 3 febbraio 2023, al fine della pronuncia sulla gestione in argomento;

udito il relatore, Presidente Antonello COLOSIMO;

DELIBERA

di approvare, con le indicazioni formulate in sede di camera di consiglio, il rapporto avente a oggetto “Finanziamento di start-up”.

La presente deliberazione e l’unito rapporto saranno inviati, a cura della Segreteria della Sezione, alla Presidenza del Senato della Repubblica e alla Presidenza della Camera dei deputati, alla Presidenza del Consiglio dei ministri, alla Presidenza della Commissione Bilancio del Senato della Repubblica, alla Presidenza della Commissione Bilancio della Camera dei deputati, Ministero delle Imprese e del Made in Italy, Ministero dell’economia e delle finanze, nonché alle seguenti amministrazioni:

Ministero delle Imprese e del Made in Italy:

- Segretariato Generale;
- Ufficio di Gabinetto del Ministro;
- Organismo indipendente di valutazione della *performance*;
- Unità di missione degli interventi PNRR;
- Direzione generale per gli incentivi alle imprese;

Ministero dell’economia e delle finanze:

- Ufficio di Gabinetto del Ministro;
- Dipartimento della Ragioneria Generale dello Stato;
- Ufficio centrale di bilancio presso il Ministero delle Imprese e del Made Italy.

Le amministrazioni interessate comunicheranno alla Corte e al Parlamento, entro quattro mesi dalla data di ricevimento del presente rapporto, le misure consequenziali adottate ai sensi dell’art. 3, c. 6, l. 14 gennaio 1994, n. 20, come modificato dall’art. 1, c. 172, l. 23 dicembre 2005, n. 266 (legge finanziaria 2006).

Le medesime, ove ritengano di non ottemperare ai rilievi formulati, adotteranno, entro trenta giorni dalla ricezione del presente rapporto, l’eventuale provvedimento motivato previsto dall’art. 3, c. 64, l. 24 dicembre 2007, n. 244.

La presente deliberazione è soggetta a obbligo di pubblicazione, ai sensi dell’art. 31 d.lgs. 14 marzo 2013, n. 33 (concernente il “Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni”).

Il presente rapporto è inviato, altresì, alle Sezioni Riunite in sede di controllo.

Il Relatore
Antonello Colosimo
f.to digitalmente

Il Presidente
Mauro Orefice
f.to digitalmente

Depositata in segreteria il 16 febbraio 2023

per il Dirigente
f.to digitalmente

RAPPORTO

IL FINANZIAMENTO DI START-UP

Sommario: 1.1 La rilevanza del settore della ricerca nel PNRR - 1.2 Quadro di riferimento normativo e organizzativo. - 1.3 Risorse finanziarie assegnate e impiegate. - 1.4 Attività gestoria svolta nel I semestre 2022 e le procedure da utilizzare o eseguite. - 1.5 Attività gestoria svolta nel II semestre 2022. - 1.6 Segnalazioni

Con deliberazione n.3 del 1° marzo 2022 questa Sezione ha previsto uno specifico e dettagliato quadro d'indagini finalizzate all'esame delle gestioni attuative del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) con produzione di rapporti periodici a cadenza almeno semestrale.

In tale ottica si pone l'analisi della misura del Piano sul "Finanziamento di *start-up*" finalizzata ad integrare le risorse del Fondo nazionale per l'innovazione - strumento gestito da Cassa depositi e prestiti per sostenere lo sviluppo del *Venture Capital* in Italia.

Obiettivo dell'Investimento, gestito dal Mise, è quello di incrementare l'insieme di imprese innovative che possono accedere alle risorse del Fondo con il finanziamento di investimenti privati consentendo di sostenere 250 piccole e medie imprese innovative.

1.1 La rilevanza del settore della ricerca nel PNRR

Il settore della ricerca è considerato di particolare rilevanza dal PNRR che prevede, attraverso la combinazione di investimenti e di riforme, la possibilità di rispondere alle raccomandazioni rivolte all'Italia in ordine alla necessità di concentrare gli investimenti su ricerca e innovazione.

L'obiettivo degli interventi previsti è, anzitutto, quello di innalzare il potenziale di crescita del sistema economico per raggiungere un aumento del volume della spesa in ricerca e sviluppo attraverso una più efficace collaborazione tra la ricerca pubblica e il mondo imprenditoriale.

I soggetti destinatari delle risorse sono essenzialmente università, enti di ricerca, imprese e studiosi e gli interventi sono indirizzati a offrire maggiori opportunità ai giovani e a contrastare il divario di genere e le disparità territoriali.

Le risorse destinate alla ricerca finanziano investimenti e riforme presenti nella Missione 4¹ - Istruzione e ricerca - il cui stanziamento totale è pari a 33,81 miliardi di euro.

La Missione 4 si suddivide in 2 componenti.

1. - M4C1 - Potenziamento dell'offerta dei servizi di istruzione: dagli asili nido alle università.
2. - M4C2 - Dalla ricerca all'impresa.

La componente 2, con uno stanziamento pari a 12,92 miliardi di euro, sostiene gli investimenti in Ricerca e Sviluppo (R&S), promuove l'innovazione e la diffusione delle tecnologie, rafforza le competenze e favorisce la transizione verso un'economia basata sulla conoscenza.

Essa si articola in 11 investimenti raggruppati in 3 linee di intervento -che coprono l'intera filiera del processo di ricerca e innovazione, dalla ricerca di base al trasferimento tecnologico, con misure che si differenziano sia per il grado di eterogeneità dei *network* tra Università, centri/enti di ricerca e imprese sia per il grado di maturità tecnologica (TRL):

1[^] Area - rafforzamento della ricerca e diffusione di modelli innovativi per la ricerca di base e applicata condotta in sinergia tra università e imprese (5 investimenti);

2[^] Area - sostegno ai processi di innovazione e trasferimento tecnologico (3 investimenti);

3[^] Area - potenziamento delle condizioni di supporto alla ricerca e all'innovazione (3 investimenti).

In particolar modo, gli investimenti che rientrano nella terza area di intervento non sono affidati univocamente ad un Ministero specifico e in calce ad ogni intervento viene indicato quello di riferimento.

¹ Le misure che impattano sul cosiddetto "ecosistema delle start-up" sono contenute anche in altre parti del Piano.

Le misure (investimenti), per complessivi 2,48 miliardi di euro riguardano:

- **investimento n. 1)** Fondo per la realizzazione di un sistema integrato di infrastrutture di ricerca e innovazione (M4C2-I.3.1-16,17), affidato al Ministero dell'università e della ricerca (MUR);
- **investimento n. 2)** Finanziamento di start-up (M4C2-I.3.2-20), affidato al Ministero dello sviluppo economico (MISE)²;
- **investimento n. 3)** Introduzione di dottorati innovativi che rispondono ai fabbisogni di innovazione delle imprese e promuovono l'assunzione dei ricercatori dalle imprese (M4C2-I.3.3-3), affidato al Ministero dell'università e della ricerca.

1.2 Quadro di riferimento normativo e organizzativo

Con regolamento (UE) 2021/241 del Parlamento europeo e del Consiglio del 12 febbraio 2021, è stato istituito il dispositivo per la ripresa e la resilienza. Con successiva decisione del Consiglio ECOFIN del 13 luglio 2021, è stato approvato il Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR).

L'Investimento 3.2 "Finanziamento di start-up"³, ha la finalità di potenziare il Fondo di sostegno al venture capital in Italia⁴, nell'ottica di ampliare la platea di imprese innovative beneficiarie, finanziando investimenti privati in grado di generare impatti positivi e valore aggiunto, sia nel campo della ricerca sia sull'economia nazionale.

Per l'attuazione dell'Investimento, è stato assegnato al MiSE, in qualità di Amministrazione titolare dell'Intervento, l'importo di 300 milioni di euro⁵.

Per una maggiore efficacia dell'obiettivo di promozione degli interventi del Fondo nazionale per l'innovazione ed al fine di garantire una adeguata sinergia con gli strumenti già in essere, le suddette risorse saranno investite in un fondo di

² L'Investimento 5.4 - Supporto a start-up e venture capital attivi nella transizione ecologica è allocata nella Missione 2.

³ Presente nella Missione 4 "Istruzione e ricerca" - Componente 2 "Dalla ricerca all'impresa" - del PNRR.

⁴ Istituito nello stato di previsione del Ministero dello sviluppo economico dall'articolo 1, comma 209, della legge 30 dicembre 2018, n. 145, (noto anche come Fondo Nazionale per l'Innovazione).

⁵ Decreto del Ministro dell'economia e delle finanze 6 agosto 2021, recante "Assegnazione delle risorse finanziarie previste per l'attuazione degli interventi del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR) e ripartizione di traguardi e obiettivi per scadenze semestrali di rendicontazione".

investimento alternativo mobiliare e riservato, denominato “Digital Transition Fund” (Fondo DTF), istituito e gestito dalla medesima società di gestione del predetto Fondo nazionale per l’innovazione, con cui è stato sottoscritto un apposito accordo finanziario.

Il MiSE ha definito, con il decreto adottato in data 11 marzo 2022⁶, le necessarie disposizioni atte a consentire la realizzazione del predetto Investimento, nel rispetto della disciplina europea e nazionale di riferimento tra cui:

- le modalità di istituzione e gestione del DTF;
- i requisiti di ammissibilità delle operazioni finanziate a valere sul Fondo e le modalità di intervento dello stesso Fondo per garantire il rispetto delle condizioni previste per il sostegno finanziario a valere sulle risorse del PNRR, quali:
 - a) la conformità al principio “non arrecare un danno significativo” – principio DNSH, di cui all’articolo 17 del regolamento (UE) 2020/852
 - b) l’adozione di iniziative, nella gestione del Fondo, volte ad investire almeno il 40% delle risorse per il finanziamento di operazioni che prevedono piani di sviluppo da realizzare nei territori delle Regioni del Mezzogiorno.

Con riferimento alla Governance e all’Unità di missione delegata all’attuazione del PNRR, il Ministero, ha previsto l’istituzione⁷ di una Unità di missione di livello dirigenziale generale, collocata nell’ambito del centro di responsabilità del Segretariato generale.

L’Unità si articola nei seguenti tre Uffici dirigenziali di livello non generale:

- coordinamento della gestione;
- monitoraggio;
- rendicontazione e controllo.

⁶ Il Decreto ministeriale dell’11 marzo 2022 e la relativa relazione tecnica, , sono stati trasmessi per il controllo preventivo di legittimità a codesta Corte – Ufficio controllo atti MISE MIPAAF.

⁷ Decreto del MiSE, di concerto con il Ministro dell’economia e delle finanze, del 19 novembre 2021.

1.3 Risorse finanziarie assegnate e impiegate

Le risorse attribuite all'Investimento 3.2 "Finanziamento di start-up" a valere sul PNRR, ammontano a euro 300.000.000,00 e sono state assegnate al MiSE, in qualità di Amministrazione centrale titolare dell'Intervento, con il citato decreto del Ministro dell'economia e delle finanze 6 agosto 2021.

Con l'adozione del decreto del MiSE 11 marzo 2021, è stato disposto che, nel rispetto di quanto previsto nel PNRR, le risorse sono utilizzate, ad integrazione del Fondo di sostegno al venture capital, per il finanziamento delle operazioni di sostegno alle imprese target operanti nella filiera della transizione digitale conformi ai requisiti previsti dallo stesso decreto.

Considerato che l'operatività dello strumento non è ancora stata avviata, le predette risorse non risultano ancora impiegate a favore delle imprese target.

1.4 Attività gestoria da svolgere o svolta nel I semestre 2022 e le procedure da utilizzare o eseguite

Sulla base di quanto stabilito nel PNRR, le risorse sono investite nel Fondo DTF, la cui istituzione e gestione è affidata a "CDP Venture Capital SGR S.p.A." (di seguito, CDP SGR), società scaturente dalle operazioni di cui all'articolo 1, comma 116, della legge 30 dicembre 2018, n. 145, nel rispetto delle disposizioni di cui al decreto del MiSE, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze e con il Ministro per il Sud, 27 giugno 2019, recante "Definizione delle modalità di investimento del Ministero dello sviluppo economico attraverso il Fondo di sostegno al *venture capital*, al fine di razionalizzare e rafforzare l'intervento pubblico per la nascita e lo sviluppo di nuove imprese innovative.

Per l'attuazione dell'intervento è necessaria la sottoscrizione dell'accordo finanziario tra MiSE e CDP VC SGR rappresentante il traguardo dell'Investimento 3.2 - previsto nell'allegato alla decisione di approvazione del Consiglio ECOFIN del 13 luglio 2021 (M4C2 - 20) - da conseguire **entro il mese di giugno 2022**.

Il suddetto accordo, come previsto dal decreto ministeriale 11 marzo 2022, dovrà:

- definire le modalità operative per l'attuazione della strategia di investimento prevista per l'Intervento;
- fornire specificazioni in ordine:
 - a) alla tipologia di impresa target;
 - b) agli obiettivi di investimento;
 - c) alla governance e al processo di selezione degli intermediari finanziari ammissibili.
- disciplinare la politica di gestione del rischio e la politica antiriciclaggio, la politica in materia di capitale proprio, compresa la strategia di uscita per investimenti azionari, la politica di investimento e il calendario per la raccolta di fondi e per l'attuazione.

Riguardo all'ambito finanziario, inoltre, l'accordo terrà conto anche degli ulteriori adempimenti previsti dalla normativa europea di riferimento, relativi all'attività di monitoraggio e avanzamento dello stato di attuazione dello strumento finanziario, il rispetto degli obblighi in materia di comunicazione e informazione nonché delle misure per la sana e trasparente gestione finanziaria.

Dal punto di vista operativo, il Fondo DTF è volto a favorire la transizione digitale delle imprese finanziate attraverso le seguenti modalità di intervento:

- investimenti diretti o indiretti, da effettuare con le metodologie tipiche del *venture capital*, già fatte proprie dal richiamato Fondo nazionale per l'innovazione, con l'obiettivo di favorire le start-up con elevato potenziale di sviluppo e generare valore sia per gli investimenti sia per il settore produttivo italiano;
- co-investimento con fondi istituiti e gestiti dalla SGR, nonché con altri fondi di investimento purché gestiti da team indipendenti, nell'ottica di avvalersi di strutture ed esperienze consolidate per la loro realizzazione.

In data 27 giugno 2022 è stato sottoscritto tra il Ministero e la SGR l'accordo finanziario rappresentante il traguardo dell'Investimento 3.2 previsto, come detto, nell'allegato alla decisione di approvazione del Consiglio ECOFIN del 13 luglio 2021 (M4C2 - 20).

1.5 Attività gestoria da svolgere o svolta nel II semestre 2022

Il Ministero ha comunicato di avere approvato, in data 20 ottobre 2022, il regolamento di gestione del Fondo DTF, trasmesso dal Soggetto gestore il 17 ottobre 2022, valutata la conformità alle previsioni dell'Accordo Finanziario per il DTF tra il Ministero dello Sviluppo economico e CDP Venture Capital SGR e alle disposizioni previste nel decreto 11 marzo 2022 nell'ambito del PNRR.

Riguardo allo stato di attuazione dell'intervento, l'amministrazione ha riferito che non è stata ancora avviata l'operatività del medesimo.

1.6 Segnalazioni

La misura oggetto dell'indagine prevede **un milestone ed un target**:

- M4C2-20: Firma dell'accordo fra il governo italiano e il partner esecutivo Cassa Depositi e Prestiti (CDP) che istituisce lo strumento finanziario al T2 2022;
- M4C2-21: Numero di imprese che hanno ricevuto il sostegno 250 al T2 2025.

Ad oggi gli adempimenti programmati al 2022 sono stati attuati nel rispetto delle scadenze previste nel PNRR.

CORTE DEI CONTI - CENTRO UNICO PER LA FOTORIPRODUZIONE E LA STAMPA - ROMA

